

Intervista a Fabio Costa

## Trovano destinazione gli sfrattati di San Benigno, ma qualcuno rimane...



Finalmente ci siamo: a settembre, alcune delle aziende sfrattate da San Benigno, non si sa ancora quali, troveranno sistemazione presso l'ex palazzo Unimar in via Dino Col, dove c'era la Fiat per intenderci. Adesso lo spazio è di proprietà di Coopsette.

Questa lunga e tormentata storia ha avuto inizio sei anni fa, a seguito di un progetto presentato dal Comune per la riqualificazione della zona di San Benigno, area di proprietà del Demanio Marittimo. A quanto pare, in detto progetto, non venivano considerate le tante attività commerciali presenti nella zona, quindi, per esse, non era prevista nessuna ricollocazione o permanenza.

Tra le tante aziende - ben cinquantanove - c'è da molto tempo, in via Balleydier, la carrozzeria di Fabio Costa, consigliere della Circostrizione di Centro Ovest e rappresentante di Forza Italia.

Costa, che da sempre si interessa al problema dei commercianti dimenticati, è diventato il Presidente degli sfrattati di San Benigno.

"Avrebbe dovuto esserci una concertazione tra gli interessati e il Comune - dice il Cav. Costa - ma questo non è avvenuto. Così è nato il nostro Comitato, registrato anche all'Agenzia delle Entrate; questo ci permette di poter stare in giudizio, ossia di fare una causa nei confronti di chi è inadempiente. Quattro anni fa abbiamo fatto anche ricorso al TAR e, vuol sapere? Ci hanno dato torto, tra l'altro hanno detto che non avevamo consegnato lo statuto... A seguito di questa, considerata dal Comitato, una profonda ingiustizia, siamo ricorsi al Consiglio di Stato, tra breve dovrebbe esserci la sentenza, ma non è escluso che si giunga prima ad un accordo.

Contrariamente al passato, quando abbiamo avuto, dalle autorità, una totale indifferenza al problema (anche se rappresento e credo in Forza Italia, non dimentico che l'allora presidente della regione Biasotti, non ci ha neppure ricevuti, mentre adesso, il presidente Burlando, ci ha almeno ascoltati, non ha ancora fatto niente ma, perlomeno è stato a sentire...)

Dicevo, anche se rappresento un partito, mi piace poter dire da chi è venuta una collaborazione anche se è di "colore" diverso dal mio. La stessa attenzione l'ho trovata in Angusti, consigliere DS della Circostrizione che ha compreso il problema, intervenendo a tutti i livelli.

Grande appoggio e partecipazione per questa causa l'abbiamo avuta e continuiamo ad averla dall'assessore alle infrastrutture, Mario Margini. Ha mantenuto le promesse.

Prima del suo arrivo, nonostante l'esistenza di una delibera Comunale del 2002 che sosteneva i nostri diritti, non era stato fatto niente da nessuno. Abbiamo dovuto lottare..." racconta Fabio Costa con composta soddisfazione.

- Le attività rimaste sono trentacinque, le altre, circa una quindicina, che fine hanno fatto?

"Non si sono spostate, per svariate ragioni, anche a causa dell'età avanzata dei titolari, hanno chiuso i battenti, non esistono più."

- Quale destino per le rimanenti? Verranno tutte ricollocate?

"Non tutte, alcune sono "intrasportabili" non si possono spostare, ma per molte sono previste diverse collocazioni. Una

parte delle aziende, andrà ad occupare il 30% dello spazio all'interno dell'edificio ex Unimar, altre - quindici o venti - saranno trasferite a Campi, nello spazio Colisa.

Ma qui c'è un problema: l'Autorità Portuale, di cui è segretario generale, Moscatelli, non ha ancora acquistato l'area a Campi. Anche in questo caso non hanno ancora tenuto fede agli accordi presi. Contestualmente, però, la Cooperativa Promontorio sta costruendo per accogliere alcune nostre aziende: quindi, ancora un'altra possibilità alloggiativa a San Benigno."

- San Benigno è una grande area. Dove si trovano le imprese non trasferibili?

"Tutte le attività della via Balleydier non possono essere spostate, ma anche nelle vie di Francia e Lungomare Canepa, alcune aziende sono inamovibili, anche perché non hanno trovato una collocazione adeguata."

- Certo che la ricollocazione avrà un costo non indifferente, chi sosterrà le spese?

"Esiste una delibera del Consiglio Comunale (del 27-02-2002) che afferma il diritto alla ricollocazione delle imprese in zona idonea, senza alcun pregiudizio economico-finanziario."

- Così, non si sa ancora chi verrà trasferito. Settembre si avvicina...

"Sì, settembre si avvicina e allora si saprà. Credo che verrà soddisfatta ogni esigenza. Saranno vagliate attentamente le aspettative di ognuno, anche di chi vuol restare."

Laura Traverso

Ci scrivono

## Ancora sul verde che non c'è

Gent. Gazzettino Sampierdarenese

Avrei piacere che questa mia fosse pubblicata.

Sono una che non si abitua al degrado, alla sporcizia... etc. quotidiani. Non mi piace mugugnare e basta. Non mi piace nemmeno subire... e perché poi? Allora vado in Comune, via Sampierdarena: passo il cancello e volto a destra. C'è un portoncino verde; entro e salgo al secondo piano, sul ballatoio alla prima porta che trovo suono. Mi riceve una signora deliziosa (signora Vitali). Con lei parlo della nostra Sampierdarena, del verde che è lo specchio della nostra anima, che vorrei mettermi lì e far qualcosa, con le mie mani, io che di giardinaggio so poca cosa ma forse due erbacce le so estirpare e un po' di rifiuti allontanare. Posso? Domando. Sì, è prevista l'adozione di aiuole, parchi, strade, muri... da parte di semplici cittadini. Basta deciderlo. E fare una domanda. Certo sola così mi coglie un senso di impotenza... ma se sarà necessario... Poi lascio il mio recapito telefonico e con viva sorpresa sono convocata dopo qualche giorno dal sig. Minniti. Con lui ho un dialogo sereno, che lascia intravedere la possibilità di esserci, in prima persona e nella veste di cittadini che non vogliono sostituirsi alle autorità ma richiamarle alle loro responsabilità. Sì, perché noi gente qualunque ci siamo, esistiamo e ci interroghiamo sul futuro di figli e/o nipoti (come fa Teresa, mamma giovane, sensibile ed intelligente).

Non voglio insegnare nulla a nessuno. Vado a lavorare.

Vi mando cari saluti.

P.S. Una preghiera al sig. Minniti: "Per cortesia aspetti a eliminare il verde spartitraffico di via Cantore che, ha ragione, in alcuni tratti è indecente. Non arrendiamoci al cemento subito. Sradichiamo gli orrori e liberiamo i rifiuti ma lasciamo aperta la via a nuovi impianti. Non ci sono soldi? Inventiamoci qualcosa, le risorse sono infinite. Aspetti ancora un momento. Grazie".

Germana

Per l'estate AMIU raddoppia

## Doppio lavaggio sotto i portici di San Pier d'Arena



Raddoppia per l'estate l'impegno di AMIU a tenere puliti i portici di via Cantore, centro della nostra delegazione.

Già, perché come avviene anche per via XX Settembre, nel centro di Genova, i bei portici di via Cantore, hanno il privilegio e la necessità di essere lavati per sopperire a quello che, madre natura, con la sua pioggia, là sotto non può fare.

Da un lavaggio sistematico ogni quindici giorni, in estate AMIU passa ad un lavaggio settimanale, con un notevole sollievo per chi i portici continua ad utilizzarli anche come punto d'incontro e di passeggio.

L'attenzione dell'Azienda di Nettezza Urbana verso San Pier d'Arena è di livello considerato "alto", non solo per la popolazione - quarantacinquemila persone- ma anche per la forte presenza della colonia di immigrati che alza notevolmente il numero degli abitanti e produce effetti sulla montagna di rifiuti prodotti.

Cuore delle operazioni di pulizia è il centro di corso Martinetti da dove partono i quarantacinque addetti stabili e i mezzi più leggeri di pulizia. I mezzi pesanti che operano a Sampierdarena, invece, arrivano dal grande deposito di Sestri.

Venti persone sono addette al servizio di raccolta della spazzatura con gli automezzi compattatori, altre venticinque, invece, si occupano della pulizia diretta, ogni giorno, delle zone di maggior passaggio, cioè l'ospedale, le vie Cantore, Rolando e Buranello, dove la pulizia avviene quotidianamente subito dopo il ritiro dei contenitori, operazione effettuata prevalentemente la mattina.

Nelle altre zone, e in periferia, il servizio è svolto a giorni alterni, o due-tre volte la settimana.

Al Belvedere, al Fossato alto e in via Rigola si "spazza" solo una volta alla settimana.

Il servizio con gli automezzi di raccolta dove operano gli altri venti addetti si sviluppa nell'arco delle ventiquattro ore con tre turni differenziati, tutti i giorni.

Non solo, la raccolta avviene nelle strade della delegazione, ma anche ai mercati e al cimitero della Castagna, dove è prevista ed effettuata anche la pulizia dei viali.

Discorso a parte è quello del grande insediamento della Fiumara, dove l'ampiezza dei numeri e la complessità delle situazioni, richiedono un piano apposito.

Lì il servizio di pulizia avviene normalmente due volte al giorno, soprattutto con attenzione al Centro Commerciale, dove esistono però dei compattatori che sono in grado -da subito- di ridurre la montagna di rifiuti che viene prodotta.

L'AMIU dà un giudizio positivo del suo impegno su San Pier d'Arena che, proprio per la sua complessità e ampiezza, richiede un servizio particolarmente attento.

Ma sarebbe interessante sapere cosa ne pensano i lettori.

Se avete segnalazioni, proposte, suggerimenti da girare all'AMIU, scrivetececi, saremo i vostri portavoce.

La. Trav.

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

[www.stedo.it/gazzettino.htm](http://www.stedo.it/gazzettino.htm)

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviare le vostre mail a:

[gazzettino@seseditoria.com](mailto:gazzettino@seseditoria.com)